



ALLEGATO "C"

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA**

NOTA INTEGRATIVA

ALLEGATO TECNICO AL BILANCIO PREVENTIVO 2024-2026

La presente Nota, redatta ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità armonizzata, pone in evidenza l'attività che caratterizzerà i diversi settori dell'Istituto durante l'esercizio finanziario pluriennale 2024-2026, in conformità con gli obiettivi, i programmi e le linee strategiche descritte nella relazione programmatica dell'Organo di vertice.

I dati riportati, come ormai consuetudine, sono frutto di stime prudenziali, effettuate dal Servizio finanziario sulla base dei dati comunicati dai diversi Servizi dell'Ente e delle obbligazioni già assunte e vincolanti per l'Istituto stesso.

A decorrere dal 2017, il decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità, richiedendo i seguenti adempimenti alle regioni (esclusa la gestione sanitaria accentrata), agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione devono provvedere:

- ad adottare i nuovi schemi di bilancio di previsione triennale e di rendiconto per missioni e programmi con funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Il bilancio triennale 2024-2026, predisposto secondo lo schema di cui al punto 9 dell'allegato 4/1 del Decreto, ha valore autorizzatorio;
- all'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- all'adozione del principio applicato della contabilità finanziaria,
- all'applicazione del principio contabile applicato della programmazione.

Alla luce di tali nuovi principi contabili il bilancio preventivo autorizzatorio triennale 2024-2026 è stato redatto secondo corretti principi contabili e nel rispetto del nuovo regolamento di Contabilità adottato ai sensi del nuovo sistema contabile armonizzato, per missioni e programmi secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Si dà atto che, in applicazione dei principi sopra enunciati per l'avvio della riforma contabile prevista dal D.Lgs. 118/2001, questo Ente già a decorrere dal 01 gennaio 2015 ha proceduto:

- all'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo dell'ente;
- alla riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del bilancio gestionale;
- al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014;
- ad acquisire le informazioni necessarie per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia nel bilancio di previsione annuale e pluriennale (in ciascuna annualità), che come quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 e dell'esempio n. 5;

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/2015, commi 2 e 3, in esecuzione dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, questo Ente ha proceduto:

- all'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni,
- all'adozione del piano dei conti integrato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Si conferma, preliminarmente, che al bilancio di previsione 2024-2026 non è stata applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione presunto risultante dall'esercizio 2023 chiuso e, conseguentemente, in ossequio alle indicazioni di ARCONET fornite con la FAQ n. 43 del 17.12.2020, non sono stati né compilati né acclusi al bilancio preventivo gli allegati a/1, a/2 e a/3 in quanto la presenza di detti allegati nell'istanza XBRL da trasmettere a BDAP comporta l'applicazione dei controlli di coerenza da parte del medesimo sistema BDAP con la conseguente segnalazione di errore.

L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Le entrate correnti dell'Istituto sono previste esclusivamente al Titolo III, non essendo previste per gli IACP entrate di natura tributaria (Titoli I) e da trasferimenti correnti (Titolo II).

L'attività amministrativa, che fa da supporto all'attività costruttiva e gestionale del patrimonio immobiliare, continuerà ad essere impegnata nella gestione economica - finanziaria e organizzativa dell'ente, peraltro vincolata da una serie di disposizioni legislative e regolamentari regionali e nazionali.

I PROVENTI DELL'ENTE:

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEGLI ALLOGGI - CANONI DI LOCAZIONE

Le previsioni sono influenzate in parte dalle determinazioni del CIPE sull'adeguamento dei canoni di locazione, e dalla normativa Regionale di applicazione. Per l'esercizio 2023 appena chiuso si è provveduto a mantenere le stesse previsioni di entrata dei precedenti bilanci 2021 e 2022, rapportate al gettito effettivo dei canoni di locazione calcolato sull'emesso complessivo dell'esercizio precedente, con la sola prudenziale riduzione delle previsioni delle indennità di risarcimento danni da occupazioni abusive.

In particolare, nell'esercizio finanziario 2023 l'emissione ha dato il seguente risultato:

1. Alloggi (complessivi con contratti validi al 31.12.2023 n. 2.766): € 3.068.248,85;
2. Alloggi (Piani di rientro in essere al 31/12/2023 per il recupero rateale della morosità): € 585.394,13
3. UDA (complessivi con contratti validi al 31.12.2023 n. 399) € 505.463,05;
4. UDA (Piani di rientro in essere al 31/12/2023 per il recupero rateale della morosità): € 47.582,38
5. Risarcimento danni da occupazioni abusive (complessivi con immobili occupati e in corso di regolarizzazione al 31.12.2023 n. 312) € 651.822,56.
6. Risarcimento danni da occupazioni abusive (Piani di rientro in essere al 31/12/2023 per il recupero rateale della morosità) € 1.247,00

PREVISIONE CANONI DI LOCAZIONE 2024/2026:

TIPOLOGIA CANONE	ASSESTATO 2023	ACCERTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Alloggi di proprietà ed in gestione	2.950.000,00	2.240.063,00	2.950.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00
Canoni alloggi L.R. 15/86	482.000,00	400.000,00	460.000,00	450.000,00	450.000,00
Locali uso diverso da abitazione	540.000,00	520.964,71	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Indennità risarcimento danni da occupazioni abusive	267.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
TOTALE CANONI PRESUNTI TIPOLOGIA 30103	4.239.000,00	3.421.027,71	4.210.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00

In particolare, si evidenzia che i contratti in corso di validità al 31 dicembre 2023 (Bollettazione emessa a tutto il mese di dicembre 2023) sono complessivamente n. 2.776 per gli alloggi e n. 399 per le unità immobiliari diverse da abitazione. Risultano, inoltre, n. 312 unità immobiliari con contratti da regolarizzare o in corso di regolarizzazione, da stipulare/volturare o occupate abusivamente, e n. 240 non locate (dato al 31/12/2022 in corso di aggiornamento).

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, lo stanziamento previsto al Titolo III, Tipologia 30103, relativamente ai canoni di locazione ordinari, concorre alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, compreso il capitolo relativo alle indennità di risarcimento danni da occupazioni abusive, nonostante, nello specifico, si tratti di risarcimenti in assenza di rapporto contrattuale. Si veda, in particolare, il paragrafo dedicato ai **Fondi di accantonamento correnti**.

Al fine di meglio giustificare le previsioni di entrata allocate nel bilancio 2024-2026 e relative ai canoni di locazione, si è proceduto alla quantificazione delle movimentazioni mensili effettuate dal Servizio Entrate Patrimoniali nell'esercizio 2023 (emissione bollettazioni mensili nei confronti degli inquilini da gennaio a dicembre) ed alla proiezione prudenziale delle bollettazioni per l'anno 2024.

Le elaborazioni delle emissioni 2023 e le relative proiezioni hanno dato il risultato di cui al prospetto che segue.

In particolare, nella colonna "Alloggi" sono allocate tutte le bollettazioni riguardanti gli alloggi di proprietà ed in gestione (Capitolo 3010 con previsione di competenza di € 2.950.000,00) e gli alloggi L.R. 15/86 (Capitolo 3020 con previsione di competenza di € 460.000,00), nella colonna "UDA" sono allocate tutte le bollettazioni riguardanti gli immobili diversi da abitazione (Negozi, magazzini, garage, aree, etc...) di proprietà di questo IACP ed affidate in locazione (Capitolo 3030 con previsione di competenza di € 540.000,00). Infine, nella colonna "Occupazione abusiva" sono allocate tutte le bollettazioni riguardanti gli

alloggi di proprietà di questo Ente e che sono da considerare occupate abusivamente (Occupazioni senza titolo, occupazioni abusive, occupazioni in corso di sanatoria regolarizzante, etc...) - Capitolo di riferimento 3040 con previsione di competenza di € 260.000,00 calcolata in via molto prudentiale secondo il trend degli ultimi anni, data la incertezza della previsione.

A tal proposito, si evidenzia il costante monitoraggio degli alloggi occupati *sine titolo* e la continua attività di regolarizzazione condotta dal servizio Patrimonio che con alacrità e senza sosta vi provvede. È di tutta evidenza che, ad esempio nel caso di contratti scaduti e non rinnovabili a causa di morosità in corso, vengono attivate immediatamente, di concerto con l'ufficio morosità, le procedure mirate al recupero secondo le modalità previste dai vigenti regolamenti.

Si sottolinea la palese congruità delle previsioni di entrata della tipologia in esame, in relazione principalmente al fatto che l'importo iscritto in bilancio pari a complessivi € 4.210.000,00 è significativamente e prudenzialmente inferiore dall'importo previsionale complessivamente atteso pari a 4.859.758,00 euro.

Ad ogni buon conto, si ritiene di dovere sottolineare che la previsione di complessivi € 1.141.060,00 al capitolo di spesa 15101.01 "Fondo crediti di dubbia esigibilità", calcolata secondo le prescrizioni del principio contabile 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011 e così come dettagliatamente evidenziato più avanti nello specifico paragrafo di questa Nota integrativa, sia a salvaguardia e fortemente mitigante degli effetti negativi derivanti da fisiologiche minori riscossioni.

BOLLETTAZIONE 2023						
MESE	ALLOGGI		UDA		OCCUPAZIONE ABUSIVA	
	CONTRATTI	EMESSO	CONTRATTI	EMESSO	CONTRATTI	EMESSO
GENNAIO	2.804	308.833,17	401	49.240,55	318	55.690,94
FEBBRAIO	2.804	310.521,60	399	46.891,56	316	55.282,06
MARZO	2.798	307.679,23	396	46.693,12	312	54.825,78
APRILE	2.792	306.418,83	401	47.328,23	313	54.892,78
MAGGIO	2.793	305.463,32	399	46.761,32	310	54.289,20
GIUGNO	2.792	304.046,83	398	46.809,69	310	54.058,36
LUGLIO	2.787	306.005,43	396	46.491,52	308	53.773,16
AGOSTO	2.787	302.253,48	396	45.875,10	307	53.500,65
SETTEMBRE	2.784	303.446,71	402	45.883,89	306	53.234,18
OTTOBRE	2.764	300.251,22	402	44.161,57	312	54.392,06
NOVEMBRE	2.760	299.684,62	400	43.497,57	314	54.617,83
DICEMBRE	2.766	299.038,54	399	43.411,31	312	54.512,56
TOTALI		3.653.642,98		553.045,43		653.069,56

MOROSITÀ

L'attività costante di controllo operata dall'ufficio competente e la costante revisione dell'archivio contabile, hanno consentito all'Ente di riscontrare con sempre maggiore precisione gli importi vantati a credito dagli inquilini morosi, eliminando le somme certamente inesigibili e lasciando in conto residui attivi i crediti ad elevato grado di esigibilità. La percentuale di riscossione nell'ultimo esercizio chiuso 2022 (Rendiconto approvato), evidenzia un risultato in crescita delle riscossioni in conto residui (al netto del trasferimento regionale "Covid-19" a sostegno dell'inquilinato (contributo in conto canoni di locazione aprile-settembre 2020 erogato nel 2021) ed un sostanziale mantenimento del livello delle riscossioni in competenza.

La capacità di riscossione dell'esercizio 2023, dai dati di preconsuntivo, evidenzia una significativa riduzione del livello delle riscossioni in competenza. Bisogna evidenziare che anche il 2023 è stato segnato, in tono maggiore, dalle medesime difficoltà incontrate dagli assegnatari a provvedere ai pagamenti sia dei canoni ordinari di locazione, sia delle rate dei cosiddetti *"piani di rientro dalla morosità"*.

La riscossione dei canoni correnti si è pertanto ridotta rispetto alla media degli incassi degli ultimi 7 anni, mentre per quanto concerne gli incassi in conto residui si evidenzia il sostanziale mantenimento del trend di riscossione nel periodo (2015-2021).

Per quanto riguarda l'esercizio 2023, visto l'andamento già evidenziatosi nell'esercizio 2022, si prevede un sostanziale mantenimento dei livelli di riscossione in conto competenza e una contrazione delle riscossioni in conto residui.

La morosità relativa all'esercizio 2022 (accertata a consuntivo), per le motivazioni espresse in precedenza, subisce una sostanziale riduzione attestandosi al 16,00% circa del monte canoni.

ANNO	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	RISCOSSIONI CANONI COMPETENZA	ACCERTAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI RESIDUI esercizio N+1	% CAPACITA' RISCOSSIONE Risc.C+R/Acc.C+R
2015	3.256.239,58	1.688.410,82	3.164.070,35	1.050.772,20	42,66%
2016	2.571.049,02	1.572.311,39	3.575.425,03	1.017.385,28	42,13%
2017	2.683.226,20	2.002.739,47	3.655.912,83	1.049.348,79	48,15%
2018	2.486.605,61	2.042.890,78	3.627.979,11	874.624,77	47,71%
2019	2.630.864,84	1.661.331,75	3.258.474,82	1.151.196,61	47,76%
2020	3.096.679,97	1.872.303,04	3.200.809,63	728.823,90	41,30%
2021	2.730.000,00	1.811.846,11	3.671.298,27	2.709.833,84	70,64%
2022	3.035.000,00	1.680.104,45	2.750.571,76	1.048.730,30	47,17%
TOTALE	22.489.665,22	14.331.937,81	26.904.541,80	9.630.715,69	48,62%

L'andamento complessivo delle riscossioni per canoni di locazione alla data del 31/12/2023 (dati di preconsuntivo Tipologia 30100), presenta le seguenti risultanze:

Accertamenti competenza: € 3.421.027,00 - Riscossioni competenza: € 1.241.315,00 - % riscossione: 36,28%

Accertamenti residui: € 2.750.571,00 – riscossioni residui: € 1.048.730,00 - % riscossione: 38,13%

Si presume che al 31/12/2023, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e della approvazione del Rendiconto della gestione, l'andamento delle riscossioni si attesterà tra il 37% ed il 38% circa, in diminuzione rispetto agli andamenti medi degli anni precedenti.

Viene sempre e costantemente mantenuto elevato il controllo della morosità, al fine di contrastarla sin dall'inizio e conseguentemente migliorare i livelli di riscossione dei canoni pregressi. Purtroppo, il depotenziamento del servizio Entrate Patrimoniali e Morosità a causa del pensionamento di n. 3 unità avvenuto negli ultimi 3 anni, in totale assenza di assegnazione di nuove risorse umane in sostituzione dei cessati, non ha permesso di rendere maggiormente incisiva l'attività di contrasto alla morosità.

Si segnala che dal mese di gennaio 2024 il Servizio Entrate patrimoniali - Ufficio Morosità conta di sole n. 2 unità appartenenti all'area degli Operatori esperti (ex cat. B), alle quali si è aggiunta una nuova unità assunta per mobilità da altro Ente del comparto, con decorrenza dal primo gennaio 2024 appartenente all'area dei Funzionari (ex cat. D), che dovrebbe dare una maggiore efficienza e incisività alle attività di recupero e contrasto alla morosità fisiologica.

ALTRE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE DA TRASFERIMENTI:

A decorrere dal 2023, in relazione a quanto contenuto nella circolare n. 48754 del 20.09.2021 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti – Servizio 5 Edilizia varia – Gestione patrimonio abitativo, è stata iscritta nell'entrata corrente del bilancio, al Titolo 1, Tipologia 20101 "Trasferimenti correnti di Amministrazioni Pubbliche", la complessiva somma di € 1.050.000,00 a titolo di trasferimenti da parte della Regione Siciliana per il recupero e la razionalizzazione degli immobili di edilizia pubblica, e riguardano specificamente n. 23 decreti di finanziamento emessi in favore di questo Istituto (ex Art. 2 lett. b D.M. 16 marzo 2015 L. 80/2014) affinché si provveda alla manutenzione di altrettanti alloggi di risulta individuati in diversi comuni del comprensorio da potere assegnare in tempi rapidi agli aventi diritto.

Nel nuovo Bilancio 2024-2026, come previsto nella Programmazione dei LL.PP. allegata al bilancio, tali trasferimenti sono stati confermati in € 1.050.000,00 per l'annualità 2024, in € 1.000.000,00 per il 2025, ed in € 500.000,00 per l'annualità 2026.

Tali previsioni finanziano in parte la spesa in conto capitale con particolare riferimento alla Missione 8, Programma 0802 "Recupero del patrimonio edilizio di proprietà IACP", avendo previsto un apposito stanziamento di pari importi al cap. 18002/1 del titolo II.

TIPOLOGIA TRASFERIMENTI	ASSESTATO 2023	ACCERTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	1.064.861,28	14.861,28	1.050.000,00	1.000.000,00	500.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI TIPOLOGIA 20101	1.064.861,28	14.861,28	1.050.000,00	1.000.000,00	500.000,00

INTERESSI ATTIVI:

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. Con riferimento agli interessi bancari esigibili alla data del 31 dicembre e comunicati nei primi mesi dell'anno successivo, è possibile accertare l'entrata nell'anno successivo, imputandola all'esercizio precedente, sulla base della comunicazione della banca o dell'incasso verificatosi prima dell'approvazione del rendiconto.

Tali entrate, per loro natura imprevedibili in quanto legate all'andamento dei tassi di interesse "Euribor" sono accertate al momento dell'incasso e non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

INTERESSI ATTIVI	ASSESTATO 2023	ACCERTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Interessi attivi su depositi fruttiferi Tesoriere	78.938,72	104.431,48	89.000,00	70.000,00	70.000,00
Interessi attivi su depositi presso Amm. postale	500,00	-	0,00	0,00	0,00
TOTALE TIPOLOGIA 30300	79.438,72	104.431,48	89.000,00	70.000,00	70.000,00

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023, a fronte di una previsione iniziale di € 500,00, successivamente assestata in € 78.939,00, per interessi attivi sui depositi fruttiferi del Tesoriere, sono stati effettivamente accertati complessivi € 104.431,48, di cui € 78.843,65 riscossi al 31/12/2023, ed € 25.587,83 riscossi nei primi giorni del nuovo esercizio 2024 a saldo del 2023.

La previsione 2024 di € 89.000,00 appare pertanto congrua.

ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE:

SPETTANZE PER COMPETENZE TECNICHE E SPESE GENERALI:

Ai sensi del D.A. LL.PP. 05/07/2007, una quota delle spese per appalti di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria è destinata a competenze tecniche generali da incamerare nelle disponibilità dell'Ente. Dette somme ristorano parzialmente l'Ente per le spese sostenute nella gestione degli appalti (competenze tecniche di progettazione, direzione lavori, RUP, segreteria, etc...).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023, a fronte di una previsione iniziale di € 26.500,00, successivamente assestata in € 147.500,00, per Spettanze per competenze tecniche e spese generali allo IACP su appalti finanziati con fondi esterni, sono stati effettivamente accertati e riscossi complessivi € 143.743,90, come di seguito evidenziato:

n.	Atto	Fonte finanziamento	Importo
1.	Determina dirigenziale n.183 del 17/11/2022	Fondi L. 560/93	€ 10.504,55
2.	D.D.G. n. 3321/2017 e successivo D.R.S. 3897 del 02/12/2021 del Dipartimento Reg.le Infrastrutture e Mobilità	Fondi PO FESR 2014-2020 azione 9.4.1	€ 33.358,90
3.	D.D.G. n. 2424/2020 del Dipartimento Reg.le Infrastrutture e Mobilità	Fondi ex Gescal	€ 99.880,45
TOTALE			€ 143.743,90

Così come espressamente previsto (da ultimo) con la circolare n. 59590 del 13.12.2016 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti – Servizio 5 Edilizia varia – Gestione patrimonio abitativo, a pagina 5 della stessa, si rileva che “... Per gli interventi finanziati agli IACP la percentuale applicata per la voce 1 – SPESE TECNICHE E GENERALI – comprende il contributo alle spese di gestione degli Istituti. Il compenso incentivante per le attività tecniche espletate dal personale interno sarà poi determinato dall'Istituto applicando la normativa vigente in materia (attualmente nella misura massima del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara, come stabilito dall'art. 113 - Incentivi per funzioni tecniche - del Dlgs n. 50/2016) e ripartito secondo il regolamento interno dell'Istituto. ...”.

Nel corso del 2024 si prevede il completamento degli appalti di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria finanziati in anni precedenti per complessivi € 4.571.766,24, di cui:

€ 2.364.662,42 – Fondi PNRR;

€ 1.142.866,80 - Fondi ex Gescal;

€ 458.958,98 - Fondi PO FESR 2014-2020 azione 9.4.1;

€ 301.539,52 - Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) Convenzione Comune di Caltanissetta;

€ 303.738,52 – Fondi Legge 560/93;

Ai quali si aggiungono gli appalti di lavori finanziati ed accertati sulla competenza 2024 per complessivi € 4.104.431,72 (Fondi PNRR),

la previsione 2024 di € 147.500,00 e di € 120.000,00 per il 2025-2026, appare pertanto congrua.

QUOTA DEI PROVENTI VENDITA ALLOGGI:

Ai sensi del comma 4 dell'art. 3, della Legge Regionale n. 43 del 03/11/1994 “Una quota non superiore al 5 per cento annuo dei proventi derivanti dalla alienazione degli alloggi può essere destinata ad esigenze gestionali degli Istituti”, nonché, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della stessa Legge Regionale, una quota fino al 20% (successivamente aumentata fino all'85%) dei proventi della vendita può essere destinata al ripiano deficit di bilancio. Questo Ente, comunque, non ha previsto nel proprio bilancio alcuna somma per tale tipologia di entrata.

Tali entrate sono accertate al momento dell'incasso e non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E ALTRI DIRITTI	ASSESTATO 2023	ACCERTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Spettanze per competenze tecniche e spese gen. su appalti	147.500,00	143.743,90	147.500,00	120.000,00	120.000,00
Quota dei proventi vendita alloggi destinata a ripianare deficit e esigenze gestionali			-	-	-
TOTALE TIPOLOGIA 30499	147.500,00	143.743,90	147.500,00	120.000,00	120.000,00

ALTRE ENTRATE CORRENTI

DIRITTI DI SEGRETERIA:

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e del comma 4 dell'art. 43 della Legge 449/97, con il vigente Regolamento esazione diritti di segreteria, di rogito e tariffe per istruttoria pratiche, sono state individuate le prestazioni, non rientranti nei servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente.

ENTRATE EVENTUALI NON CLASSIFICABILI:

A tale capitolo vengono imputate eventuali entrate che non trovano corrispondenza in altre categorie classificate del bilancio.

Dette entrate, per loro natura non prevedibili, sono comunque accertate al momento dell'incasso (accertate per cassa) e per tale motivo non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. La previsione è determinata dall'andamento storico delle riscossioni.

ALTRE ENTRATE	ASSESTATO 2023	ACCERTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Diritti di segreteria	60.000,00	59.286,88	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Diritti di prelazione su immobili di proprietà IACP	46.000,00	46.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Altre entrate non classificabili	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 30599	116.000,00	105.286,88	134.000,00	134.000,00	134.000,00

RESTITUZIONI, RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI

Anche tali entrate sono accertate al momento dell'incasso (accertate per cassa). Così come le precedenti, non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità proprio perché, come già detto, accertate al momento dell'incasso (accertate per cassa).

RESTITUZIONI, RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	ASSESTATO 2023	ACCERTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Rimborsi da assicurazioni per infortuni ai dipendenti	1.000,00	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi assicurazioni per manutenzione alloggi	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 30501	3.000,00	-	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Recuperi e Rimborsi diversi	55.000,00	24.353,10	60.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborsi per procedimenti legali	36.000,00	30.000,00	45.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborso quota parte lavori manutenzione alloggi	20.000,00	-	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA	10.000,00	4.344,93	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 30502	124.000,00	58.698,03	138.000,00	103.000,00	103.000,00

RIEPILOGO ENTRATE GESTIONE CORRENTE

TIPOLOGIA	ASSESTATO 2023	ACCERTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
20101 - Trasferim.correnti da amministrazioni pubbliche	1.064.861,28	14.861,28	1.050.000,00	1.000.000,00	500.000,00
30100 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.239.000,00	3.421.027,71	4.210.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00
30300 - Interessi attivi	79.438,72	104.431,48	89.000,00	70.000,00	70.000,00
30400 - Altre entrate da redditi da capitale	147.500,00	143.743,90	147.500,00	120.000,00	120.000,00
30599 - Altre entrate correnti	116.000,00	105.286,88	134.000,00	134.000,00	134.000,00
30500 - Rimborsi e recuperi diversi	124.000,00	58.698,03	138.000,00	103.000,00	103.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 30502	5.770.800,00	3.848.049,28	5.768.500,00	5.627.000,00	5.127.000,00

LA GESTIONE CORRENTE DELLA SPESA

Data la particolarità dell'Ente, le spese correnti relative ai Servizi istituzionali, generali e di gestione, sono state allocate alla Missione 01, ed articolate nei seguenti Programmi:

- Programma 0101: Organi istituzionali
- Programma 0110: Risorse umane
- Programma 0111: Altri servizi generali - Acquisto di beni e servizi

PROGRAMMA 0101: ORGANI ISTITUZIONALI

A decorrere dal 11/01/2023 il C.d.A. nominato con D.P. n. 738/Serv.1°/S.G. del 02.12.2021 è decaduto ed è stato sostituito da un Commissario straordinario, tutt'ora in carica, mentre il Collegio sindacale, ordinariamente scaduto nel mese di giugno 2020, è stato ricostituito in forma Straordinaria nel mese di novembre dello stesso anno, ed allo stato si è in attesa di ricostituzione dell'Organo di revisione ordinario. È presente l'Organismo Interno di Valutazione della performance (OIVP), ad oggi con unico componente esterno, così come prevede la vigente normativa.

ORGANI ISTITUZIONALI	ASSESTATO 2023	IMPEGNI 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Indennità compensi rimborsi ai componenti il C.d.A.	59.000,00	22.621,62	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Compensi e rimborsi per il Collegio dei Revisori dei conti	40.000,00	28.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Compensi e rimborsi per il Nucleo di Valutazione e Controllo di gestione	6.000,00	5.800,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE PROGRAMMA 0101	105.000,00	56.421,62	66.000,00	66.000,00	66.000,00

PROGRAMMA 0110: RISORSE UMANE: IL PERSONALE E LA STRUTTURA

Con Deliberazione commissariale n. 41 del 21/12/2023 si è proceduto alla modifica della Articolazione della Struttura operativa dell'Ente, nel suo Organigramma e Funzionigramma e alla conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche da adeguare al nuovo Funzionigramma, in conformità ai principi di cui al vigente Regolamento generale degli Uffici e dei Servizi.

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023-2025 - Programma Annuale 2023, approvato con Deliberazione commissariale n. 17 del 19/06/2023, elaborato ai sensi dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dal d.lgs. n. 75/2017, e del decreto della funzione pubblica 8 maggio 2018, adeguato alle recenti disposizioni normative dettate dalla Legge di conversione n. 26 del 28 marzo 2019 del D.L. 28/01/2019, n. 4 e dall'art. 4, comma 2, della L.R. n. 14 del 06 agosto 2019, ha ridotto il numero complessivo del personale dei livelli in 46 unità, mantenendo la dotazione organica della dirigenza in 4 unità, prevedendo nuove assunzioni per complessive n. 7 unità, di cui:

- n. 4 unità con accesso dall'esterno mediante procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs 165/2001;
- n. 3 unità con accesso mediante procedura riservata al personale interno (Progressioni tra le aree);

A seguito della pubblicazione nel corso del 2023 dei relativi Bandi di concorso, le procedure selettive hanno determinato i seguenti risultati:

- l'esito delle procedure selettive di mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs 165/2001 ha determinato la assunzione di n. 2 Funzionari (ex cat. D) e n. 1 Istruttore (ex cat. C), tutti provenienti da Enti del comparto;
- l'esito delle procedure selettive riservate al personale interno (Progressioni tra le aree), ha determinato la progressione all'area dei Funzionari di n. 2 unità provenienti dalla ex cat. C, e la progressione all'area degli Istruttori (ex cat. C) di n. 1 unità proveniente dalla ex cat. B;

Tali previsioni hanno subito, nel tempo, una costante riduzione sia per quanto concerne il personale dei livelli (passato da 77 unità del 2012 a 46 unità di cui 35 in servizio al 31.12.2023) sia per quanto riguarda la dirigenza (passata da 5 a 4 unità di cui 3 in servizio al 31.12.2023).

Il personale in servizio al 01/01/2024 (esclusa la dirigenza) con contratto a tempo indeterminato, è pertanto pari a 34 unità (oltre n. 1 unità esterna in posizione di comando), con una disponibilità di 11 posti vacanti, dei quali si prevede, in parte, la copertura con il nuovo Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026. La dotazione organica della Dirigenza è prevista in 4 unità, compresa la direzione Generale. Il personale dirigenziale in servizio con contratto a tempo indeterminato al 01 gennaio 2024, tenuto conto delle fuoriuscite avvenute nel corso degli anni precedenti, è pari a 3 unità, di cui una unità dirigenziale esterna in servizio in regime di Convenzione con la Regione Siciliana ex art. 39 L.R. n. 6/2009, che attualmente copre la posizione della Direzione generale e della Direzione Tecnico-patrimoniale ad interim. Non sono attualmente previste nuove assunzioni di personale dirigente.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, pertanto, nel corso del triennio 2024-2026 si farà ricorso a nuove assunzioni di personale dei livelli, fatta salva la facoltà di procedere alla copertura di posti vacanti con le procedure di mobilità e di riserva previste dalla citata normativa.

La spesa complessiva del personale, comprensiva dei relativi contributi e delle competenze legali e tecniche previste dalla vigente normativa, è stata calcolata sulla base delle previsioni contrattuali stabilite nel vigente CCNL del comparto Funzioni Locali, ed è prevista al Programma 0110 Risorse Umane (Oneri per il personale in attività di servizio) per complessivi € 2.348.800,00 (al netto del FPV), in ulteriore diminuzione rispetto alle previsioni assestate 2023, pari ad € 2.446.552,24, a causa dei continui pensionamenti del personale solo parzialmente sostituito con n. 3 nuove unità assunte in servizio tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 a seguito di procedura di mobilità volontaria programmata ed esperita nel 2023.

Tale spesa complessiva del personale è pari al 48,58% della spesa corrente ed al 40,72% dei proventi correnti (anno 2024), mentre per gli esercizi successivi (2024 e 2025) si prevede un leggero incremento del 2,5% circa sulla spesa corrente legato, più che altro, alle previste assunzioni mitigate da pensionamenti. Nei prospetti seguenti è sintetizzata l'incidenza delle spese di personale sulle entrate e sulle spese correnti. È appena il caso di precisare che l'importo complessivo delle spese di personale indicato nella tabella che segue è riferito alle previsioni allocate nel bilancio preventivo 2024-2026.

Anno 2024

Spesa di personale	Entrate correnti	% incidenza	Spese correnti	% incidenza
2.348.800,00	5.768.500,00	40,72	4.834.981,00	48,58

Anno 2025

Spesa di personale	Entrate correnti	% incidenza	Spese correnti	% incidenza
2.322.405,00	5.627.000,00	41,27	4.542.000,00	51,13

Anno 2026

Spesa di personale	Entrate correnti	% incidenza	Spese correnti	% incidenza
2.322.405,00	5.127.000,00	45,3	4.542.000,00	51,13

Per maggiori dettagli si rinvia alle previsioni di spesa del personale allegate al Bilancio di previsione 2024-2026.

Nelle seguenti tabelle si riporta il personale in servizio al 01/01/2024 e i posti vacanti della dotazione organica previsti dal previgente PTFP 2023-2025

RIEPILOGO GENERALE DIRIGENZA							
Categoria	Profilo Professionale	Unità Previste in D.O.	Posti coperti a tempo indeterminato		Posti coperti in convenz./assegnaz. temporanea/comando		Posti vacanti
			Part time	Full time	Part time	Full time	
DG	Direttore Generale	1				1	0
Dirigente	Dirigente Tecnico-Patrimon.	1				1	1
Dirigente	Dirigente Amm. Finanziario	1		1			0
Dirigente	Dirigente Avvocatura interna	1		1			0
Totale complessivo		4		2		2	1

RIEPILOGO GENERALE PERSONALE DEI LIVELLI							
Categoria	Profilo Professionale	Unità Previste in D.O.	Posti coperti a tempo indeterminato		Posti coperti in convenz./assegnaz. temporanea/comando		Posti vacanti
			Part time	Full time	Part time	Full time	
D	Funzionario	12		9			4
C	Istruttore	16		8	1		6
B	Operatore esperto	18		17			1
Totale complessivo		46		34	1		11

PREVISIONE SPESA 2024-2026 PROGRAMMA 0110

PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO	ASSESTATO 2023	IMPEGNI 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Retribuzioni fisse e continuative	1.114.338,00	1.102.203,25	1.200.000,00	1.215.000,00	1.215.000,00
Finanziamento posizione e risultato EQ (P.O) *	126.500,00	98.096,63	126.500,00	126.500,00	126.500,00
FPV 2024	25.300,00		25.300,00		
Fondo trattamento accessorio personale*	123.852,00	112.528,12	126.500,00	126.500,00	126.500,00
FPV 2024	74.561,00		74.561,00		
Fondo Area Dirigenti - art. 26 CCNL Dirigenza EE.LL.*	268.380,00	219.284,57	260.000,00	260.000,00	260.000,00
FPV 2024	101.620,00		101.620,00		
Incentivi per la progettazione art.22 l.r. 10/93 e art.18 L.109/94 (art. 15 CCNL)	58.500,00	50.000,28	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Compensi professionali avvocatura interna	35.000,00	35.000,00	35.000,00	26.000,00	26.000,00
Contributi assicurativi e previdenziali a carico Ente	386.000,00	336.341,67	386.000,00	387.405,00	387.405,00
TOTALE	2.314.051,00	1.953.454,52	2.365.481,00	2.156.405,00	2.156.405,00

ALTRI COSTI DEL PERSONALE	ASSESTATO 2023	IMPEGNI 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Lavoro straordinario	1.000,00	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso spese di missione al personale dipendente	10.000,00	9.045,73	10.000,00	15.000,00	15.000,00
Servizio sost.di mensa - erogazione buoni pasto	25.000,00	15.529,28	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Rimborsi per spese di personale in comando/distacco/convenzione	5.165,00	5.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00
Formazione professionale dipendenti 1% monte salari	11.000,00	6.462,00	11.000,00	15.000,00	15.000,00
Assicurazione R.C. e patrimoniale personale dipendente	4.800,00	4.700,00	4.800,00	7.000,00	7.000,00
Conferimento TFR pensioni integrative	75.536,24	75.536,24	73.000,00	73.000,00	73.000,00
TOTALE	132.501,24	116.273,25	184.800,00	166.000,00	166.000,00
FPV 2024 applicato			201.481,00		
TOTALE PROGRAMMA 0110 (al netto del FPV)	2.446.552,24	2.069.727,77	2.348.800,00	2.322.405,00	2.322.405,00

* al netto del FPV per reimputazione retribuzioni premianti pari ad € 201.481,00).

Si segnala che, in merito alle spese previste per il servizio sostitutivo di mensa nel triennio 2024-2026, si è ritenuto mantenere la stessa previsione del 2023 in attesa di valutare a rendiconto dell'esercizio l'effettivo fabbisogno. È di tutta evidenza che, nel caso di contrazione della spesa rispetto alla dotazione del capitolo, la previsione verrà rimodulata in diminuzione secondo le effettive esigenze. Per maggiori dettagli si veda la Dotazione organica, il Programma triennale delle assunzioni, il Prospetto delle spese per il personale, e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Bilancio.

TFR

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

Si segnala che il Fondo accantonamento storico TFR, inserito nell'esercizio 2015 al Titolo II, non è più previsto nel nuovo sistema contabile armonizzato.

Di tale accantonamento si darà evidenza nelle scritture patrimoniali, essendo interamente confluito in un prodotto assicurativo collettivo TFR su Fondo patrimoniale Generali - INA Assitalia.

Il T.F.R. storicamente maturato alla data del 31 dicembre 2023, per come rivalutato tenuto conto dell'indice di rivalutazione Istat 2023, dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a complessivi € 974.762,62 al netto delle anticipazioni concesse, dei prelievi a seguito di estinzione del rapporto di lavoro di dipendenti e dei trasferimenti a fondi pensione integrativi.

A seguito di Accordo collettivo sottoscritto in sede di delegazione trattante del 07.11.2013 dai lavoratori di questo Istituto ai sensi del D.Lgs. 252/2005, è stata istituita una forma pensionistica complementare da attuarsi mediante adesione individuale a Fondo pensione aperto ove confluisce il TFR maturando e per il quale è previsto un contributo aziendale dell'1,50% per i dipendenti aderenti. È stato conseguentemente istituito apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione, per la erogazione di detto contributo. Alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 hanno aderito a Fondi pensione complementari, ove confluisce il TFR maturando e il suddetto contributo aziendale, complessivamente n. 24 dipendenti in servizio al 31/12/2023.

Con determinazione del Direttore Generale pro tempore n. 75 del 22.07.2013 si è proceduto ad approvare e sottoscrivere la proposta assicurativa di INA Assitalia (oggi Vita Generali Italia), proponente un prodotto assicurativo collettivo TFR su Fondo patrimoniale: Euroforte (tariffa 03URS) a rendimento minimo garantito del 2% e con protezione integrale del capitale investito, con contraente lo IACP di Caltanissetta, mediante emissione di certificati di polizza individuali ove è confluito fino al 2018 il TFR storico maturato da ciascun dipendente, che non confluisce a Fondo pensione complementare.

Le risorse destinate al TFR trovano copertura nei corrispondenti capitoli operativi del Programma 0110 Risorse umane in conto capitale, così distinti:

- € 150.000,00 al cap. 26200 per liquidazione TFR a titolo di anticipazioni e cessazioni,
- € 25.000,00 al cap. 26300 per Contributo aziendale su adesione Fondi pensione complementari.

PROGRAMMA 0111: ALTRI SERVIZI GENERALI - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il programma prevede la acquisizione di beni e servizi necessari al regolare funzionamento degli Uffici e Servizi della sede dell'Istituto per complessivi € 141.000,00. Tale previsione è in aumento del 4,6% rispetto a quella prevista nel precedente esercizio finanziario (134.500,00) a causa degli aumenti causati dall'inflazione (+5,7% nel 2023), ed è inferiore del 30% circa rispetto alla spesa sostenuta nel 2011 (198.517,62). (Delibera di Giunta Reg. N. 317 del 04/09/2012).

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	ASSESTATO 2023	IMPEGNI 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Acquisizione beni di consumo e servizi per il Centro direzionale	45.313,00	40.496,96	47.000,00	47.000,00	47.000,00
Spese per i contratti di energia elettrica, telefonia e trasmissione dati	48.500,00	48.500,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
Cancelleria stampati pubblicazioni	9.000,00	6.798,47	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Gestione sistema informativo	20.000,00	19.733,56	23.000,00	25.000,00	25.000,00
Noleggio autoveicoli	7.000,00	6.822,40	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Gestione automezzi e buoni carburante	4.687,00	4.374,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	134.500,00	126.725,39	141.000,00	143.000,00	143.000,00

EDILIZIA ABITATIVA

Data la particolarità dell'Ente, le spese correnti relative ai Servizi manutentivi e di supporto all'utenza, sono state interamente allocate alla Missione 08, Programma 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.

MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ALLOGGI

I programmi manutentivi e di gestione dell'esercizio 2024 riguardano la generalità del patrimonio gestito. Si evidenzia a tal proposito che nel triennio di riferimento il patrimonio immobiliare continuerà ad essere soggetto ad un consistente programma di gestione, manutenzione ordinaria e di pronto intervento per complessivi € 415.605,00 (Programma 0802, Macroaggregato 103), pari al 11,25% della spesa corrente (€ 3.693.921,00 al netto del FCDE) finanziata esclusivamente con risorse proprie dell'Istituto.

La previsione della spesa 2024 per interventi di manutenzione ordinaria corrente del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto, finanziata interamente con fondi propri, ammonta a complessivi € 219.000,00, pari al 5,20% circa dei proventi da canoni di locazione (€ 4.210.000,00), in significativa flessione rispetto al precedente esercizio 2023.

PROGRAMMA 0802 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INTERVENTI EDILIZI CORRENTI - MACROAGGREGATO 103	ASSESTATO 2023	IMPEGNI 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Manutenzione ordinaria alloggi	350.754,58	311.949,86	200.000,00	150.000,00	150.000,00
Manutenzione ordinaria locali U.D.A.	4.000,00	-	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Quote manutenzione ordinaria alloggi in condominio	10.000,00	2.612,97	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri interventi di manutenzione ordinaria	18.000,00	8.444,32	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	382.754,58	323.007,15	219.000,00	169.000,00	169.000,00

* il FPV è pari a € 0,00 iniziale in attesa reimputazione somme a fine esercizio 2023.

Per maggiori dettagli si rinvia al Programma triennale ed al relativo elenco annuale dei lavori 2024.

ALTRE SPESE DI GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Alle spese di manutenzione ordinaria degli immobili, si aggiungono le seguenti spese di gestione correnti. La previsione della spesa 2024 per le spese di gestione corrente del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Istituto, finanziata interamente con fondi propri, ammonta a complessivi € 196.605,00, pari al 4,70% circa dei proventi da canoni di locazione (€ 4.210.000,00), anch'essa in significativa flessione rispetto al precedente esercizio 2023.

PROGRAMMA 0802 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INTERVENTI EDILIZI CORRENTI - MACROAGGREGATO 103 - SPESE DI GESTIONE	ASSESTATO 2023	IMPEGNI 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Spese per i servizi di vigilanza degli immobili di proprietà IACP	30.000,00	29.280,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Spese per i servizi postali e bancari	88.000,00	88.000,00	82.000,00	85.000,00	85.000,00
Procedimenti legali	35.000,00	22.877,46	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Quote amministrazione alloggi in condominio	26.000,00	20.141,24	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri interventi di parte corrente per la gestione del patrimonio immobiliare	19.923,14	14.430,77	16.605,00	10.000,00	10.000,00
Prestazioni professionali tecniche esterne	38.738,00	25.509,75	25.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	237.661,14	200.239,22	196.605,00	178.000,00	178.000,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

Tra i criteri di determinazione delle previsioni di bilancio riveste particolare importanza il vincolo di garantire il pareggio costi – ricavi, nonché l'equilibrio di parte corrente previsto dai nuovi principi contabili, tenuto conto che l'ente ha una totale autosufficienza finanziaria, non dipendendo la propria spesa corrente da alcun tipo di trasferimento regionale o statale.

Pertanto è stato predisposto il "prospetto dimostrativo" dei costi e dei ricavi della gestione corrente, riclassificando le previsioni delle entrate e delle uscite del preventivo economico allegato ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

PROSPETTO PREVENTIVO ECONOMICO SINTETICO 2024

COSTI		
Spese di amministrazione (costo del personale dipendente)	2.348.800,00	48,58%
Amministratori, O.I.V. e sindaci revisori	66.000,00	1,37%
Spese acquisto beni e servizi (funzion. uffici)	141.000,00	2,92%
IVA da versare all'Erario	10.000,00	0,21%
Oneri tributari	210.000,00	4,34%
Spese correnti di gestione e manutenzione stabili a carico Ente	415.605,00	8,60%
Poste correttive e compensative	21.000,00	0,43%
Altre spese correnti	92.000,00	1,90%
Accantonamenti: FCDE, Fondi di riserva, rischi e TFR	1.329.095,00	27,49%
Oneri finanziari: Quota interessi ammortamento mutui	0,00	0,00%
Rimborso prestiti (quota capitale)	0,00	0,00%
FPV per spese correnti	201.481,00	4,17%
per un totale di	4.834.981,00	100,00%
	=====	
PROVENTI E RICAVI		
Trasferimenti correnti dalla PA che finanziano la spesa in C/Capitale	1.050.000,00	17,59%
Canoni di locazione	4.210.000,00	70,52%
Rendite finanziarie e interessi attivi	89.000,00	1,49%
Competenze da appalti (Spese tecniche e generali e quota proventi)	147.500,00	2,47%
Altre entrate	134.000,00	2,24%
Recuperi e rimborsi diversi	138.000,00	2,31%
Utilizzo avanzo amm. vincolato presunto spese correnti	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo amm. presunto per accantonamenti correnti	0,00	0,00%
FPV che finanzia spese correnti	201.481,00	3,37%
per un totale di	5.969.981,00	100,00%
	=====	
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE IN C/CAPITALE	1.135.000,00	

La previsione economica è stata formulata sulla base dei canoni di locazione degli alloggi e dei locali ad uso diverso dall'abitazione, determinati nell'anno in corso e tenendo conto sia della loro rivalutazione sia del loro aggiornamento secondo l'indice ISTAT.

Il raggiungimento dell'equilibrio costi-ricavi, oltre che dai canoni, i quali rappresentano il 70,52% dei proventi e ricavi correnti, è determinato dalle poste economiche che incidono in misura prevalente sul risultato economico, individuabili nei trasferimenti correnti che finanziano la spesa in c/capitale (17,59%), negli interessi attivi sui depositi fruttiferi detenuti presso il Tesoriere (1,49%), nei recuperi rimborsi e altre entrate derivanti sostanzialmente dai procedimenti legali e dai diritti di segreteria (4,55%), nonché il FPV (che alla data di redazione del bilancio 2024/2026 è stato provvisoriamente determinato in € 201.481,00 interamente destinato a finanziare la spesa premiale del personale).

In relazione a quanto esposto, risulta chiaro che le determinazioni gestionali sopra esposte evidenziano un saldo positivo della gestione corrente pari ad € 1.135.000,00 destinato a finanziare spese in conto capitale. L'ammontare complessivo dei canoni è stato stimato in € 4.210.000,00, pari all'89% circa dei proventi correnti (al netto del FPV), ma il dato è suscettibile di variazioni a consuntivo, considerato che non possono essere

stimate le variazioni che questi possono subire, per effetto delle richieste di ricollocazione all'interno delle fasce di reddito conseguenti a modificazioni reddituali nel corso del 2024.

Dal superiore prospetto sintetico degli equilibri di parte corrente si evidenzia un surplus di competenza di parte corrente (avanzo economico) di complessivi € 1.135.000,00 che finanzia spese in conto capitale meglio dettagliate al successivo paragrafo della presente Nota integrativa denominato "Gli Investimenti".

Si riporta di seguito, il prospetto di verifica degli equilibri di Bilancio di parte corrente previsto "solo per gli Enti Locali" (all. 9 Bilancio di previsione – punto 9.10 dei Principi applicati alla programmazione D.Lgs. 118/2011).

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.481.092,90			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		201.481,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.768.500,00 0,00	5.627.000,00 0,00	5.127.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.834.981,00 0,00 1.141.060,00	4.542.000,00 0,00 1.141.060,00	4.542.000,00 0,00 1.141.060,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.135.000,00	1.085.000,00	585.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.135.000,00	1.085.000,00	585.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

È importante sottolineare che il "prospetto dimostrativo" così strutturato e la conseguente articolazione contabile del preventivo in esame, sono il risultato di una prudente e corretta impostazione giuridica e contabile delle norme e dei criteri contenuti nella normativa vigente di armonizzazione contabile.

Ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e del punto 9.2 del Principio contabile 4.2 allegato, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione. Ciononostante, **questo Ente non ha applicato al bilancio 2024-2026 alcuna quota di avanzo di amministrazione presunto** a chiusura dell'esercizio precedente.

GLI INVESTIMENTI

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA

Il seguente quadro degli **interventi di edilizia abitativa** predisposto dal Settore Tecnico, nel corso del triennio di riferimento, pone in evidenza in modo sintetico la previsione dell'attività di manutenzione del patrimonio immobiliare che trova riscontro nei dati previsionali del bilancio.

Si evidenzia che la previsione del costo, in termini di cassa, degli stati di avanzamento degli interventi costruttivi e manutentivi in corso, avviati negli anni precedenti, e di quelli da avviare durante l'esercizio 2024, viene stimata in € 11.950.863,90 (di cui: € 5.031.732,90 residui presunti lavori in corso anni precedenti, ed € 6.919.031,00 per interventi ricompresi nell'elenco annuale 2024 dei lavori) e trova copertura:

- al titolo I relativamente ai Lavori di pronto intervento correnti (Programma 0802, Macroaggregato 103, CAP. 6301, 6500, 6600, 6601 manutenzioni ordinarie patrimonio € 219.000,00;

PROGRAMMA 0802 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INTERVENTI EDILIZI CORRENTI - MACROAGGREGATO 103 - MANUTENZIONI ORDINARIE	ASSESTATO 2023	IMPEGNI 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Manutenzione ordinaria alloggi	350.754,58	311.949,86	200.000,00	150.000,00	150.000,00
Manutenzione ordinaria locali U.D.A.	4.000,00	-	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Quote manutenzione ordinaria alloggi in condominio	10.000,00	2.612,97	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri interventi di manutenzione ordinaria	18.000,00	8.444,32	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	382.754,58	323.007,15	219.000,00	169.000,00	169.000,00

- al titolo II del corrente bilancio autorizzatorio per quanto attiene i restanti interventi di manutenzione straordinaria e acquisizioni immobiliari (Programma 0802, Macroaggregato 202 € 11.865.000,00).

PROGRAMMA 0802 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ACQUISTO IMMOBILI	ASSESTATO 2023	IMPEGNI 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	19.373.242,24	7.536.323,06	11.865.000,00	13.059.000,00	9.400.000,00
Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale	500.000,00	133.003,53	460.000,00	460.000,00	46.000,00
TOTALE	19.873.242,24	7.669.326,59	12.325.000,00	13.519.000,00	9.446.000,00

Nel Bilancio di previsione pluriennale armonizzato ex D.Lgs. 118/2011, tali previsioni di spesa sono state allocate interamente alla Missione 08, unitamente alle altre previsioni di spesa in conto capitale.

Per maggiori dettagli si rinvia al Programma triennale 2024-2026 ed all'elenco annuale 2024 dei lavori.

LA CESSIONE DEGLI ALLOGGI

Con l'esercizio in esame, in attuazione del programma di cessione degli alloggi previsto dalla legge 560/93, continueranno ed essere alienati parte degli alloggi inseriti nei piani di vendita.

La previsione è di provvedere alla stipulazione di circa 36 contratti di cessione e vendita e di introitare presumibili € 460.000,00 relativi alla L. 560/93, come indicato alla Tipologia 40401 delle Entrate "alienazione di beni materiali", che, a norma della L.R. 43/94, dovranno essere versati, al netto di quelli utilizzati dall'Ente, sul c/c di contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, dove resteranno depositati fino al materiale utilizzo, vincolati alla realizzazione di programmi di ERP.

Si prevedono, inoltre, entrate per alienazioni immobiliari per complessivi € 400.000,00, così distinte:

Tipologia 40401

- € 200.000,00 per cessione di immobili di proprietà IACP;
- € 200.000,00 per alienazione immobili ad uso diverso da abitazione.

Relativamente alle entrate per contributi agli investimenti in Conto capitale, ed ex Gescal, si prevedono complessivi € 4.000.000,00, di cui:

Tipologia 40300

- € 2.000.000,00 per finanziamenti in c/cap. ex Gescal edilizia Agevolata
- € 2.000.000,00 per finanziamenti in c/cap. per interventi di risanamento e messa in sicurezza immobili nei Comuni della provincia.

Per quanto attiene l'utilizzo di dette somme si veda il Programma triennale dei lavori.

LA GESTIONE SPECIALE

I fondi della gestione speciale sono stati allocati alla Missione 8, programma 2, Titolo II, unitamente alle altre previsioni di spesa in conto capitale, per complessivi € **2.215.000,00** L. 560/93.

Il loro utilizzo è legato ai contestuali prelevamenti dalle contabilità speciali presso la Tesoreria provinciale dello Stato (1947/511), alimentato nel corso degli anni dai proventi derivanti dalla cessione degli alloggi previsto dalla legge 560/93, che al 31/12/2023 presenta una disponibilità liquida di € 2.018.387,13.

SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI

Come già evidenziato nel precedente paragrafo degli equilibri di bilancio, in parte corrente 2024 si evidenzia un surplus di competenza di complessivi € 1.135.000,00 che finanzia le seguenti spese in conto capitale:

Spese in conto capitale finanziate da entrate correnti

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2023	IMPEGNI 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Trasferimenti per recupero patrimonio edilizio di proprietà IACP	1.050.000,00	0,00	1.050.000,00	1.000.000,00	500.000,00
Contributo aziendale su adesione Fondi pensione complementari	25.000,00	15.296,10	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Acquisto beni mobili centro direzionale	10.000,00	6.319,60	10.000,00	20.000,00	20.000,00
Acquisto hardware e macchinari per ufficio	20.000,00	2.135,58	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Acquisizione di programmi applicativi software e licenze d'uso	30.000,00	20.557,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	1.135.000,00	44.308,28	1.135.000,00	1.085.000,00	585.000,00

LA CONSISTENZA PATRIMONIALE

In adempimento a quanto previsto dalla circolare CER n° 142 del 1986, viene riportato nella tabella che segue una sintesi del patrimonio immobiliare che l'Istituto prevede di amministrare durante l'esercizio e che comprende tutti gli alloggi con i quali l'Istituto ha in essere un rapporto contrattuale diretto.

Dal prospetto si rileva che l'Istituto provvederà nel 2024 alla gestione di 3.190 alloggi in locazione di proprietà IACP (di cui 105 di risulta da ristrutturare o non locati) e n. 205 di proprietà della Regione (di cui 23 non locati), di n. 3 alloggi dello Stato (di cui 1 non locato), nonché di 554 locali e aree adibiti ad uso diverso dall'abitazione (di cui 72 sfitti), per un totale di 3952 unità immobiliari.

*** I dati riportati sono calcolati alla data del 01/01/2024, per cui potranno subire delle variazioni alla chiusura dell'esercizio di riferimento.*

PATRIMONIO AMMINISTRATO AL 01/01/2024				
		UNITA' IMMOBILIARI N°		
		TOTALE	LOCATE	NON LOCATE
STABILI GESTITI DALL'ISTITUTO				
1. Di proprietà dell'Istituto (compresa L. 15/86)				
1.1 Alloggi in locazione		3165	2935	230
1.2 Locali ad uso diverso da abitazione		558	441	117
Totale proprietà dell'Istituto		3723	3376	347
2. Di proprietà dello Stato				
2.1 Alloggi in locazione		1	0	1
Totale di proprietà dello Stato		1	0	1
3. Di proprietà della Regione				
3.1 Alloggi in locazione		201	167	34
1.2 Locali ad uso diverso da abitazione		1	1	0
Totale di proprietà della Regione		202	168	34
TOTALE GENERALE		3926	3544	382

ENTRATE E SPESE IN C/CAPITALE

Il dettaglio delle entrate e delle spese in c/capitale, comprese al Titolo IV delle Entrate e al Titolo II delle Spese, fornisce l'immagine operativa dell'Istituto e il mutamento delle attività e passività patrimoniali:

Tra le entrate più significative che finanziano la spesa in conto capitale figurano:

TIPOLOGIA	ASSESTATO 2023	ACCERTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
40401- Alienazione beni immobili - alloggi	800.000,00	193.003,53	660.000,00	660.000,00	660.000,00
40401 - Alienazione beni immobili ad uso diverso da abitazione	205.000,00	2.240,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
40401 - Utilizzo fondi Legge 560/93 dalla Tesoreria dello Stato	2.369.140,42	593.813,69	2.215.000,00	1.650.000,00	1.500.000,00
40403 - Riscossione di crediti (Riscatti polizza assicurativa TFR storico)	150.000,00	60.574,13	150.000,00	150.000,00	150.000,00
40300 - Trasferimenti in c/capitale (ex Gescal e Interventi di risanamento)	10.574.535,96	2.047.609,59	4.000.000,00	5.000.000,00	5.200.000,00
40200 - Trasferimenti in c/capitale (Contributi agli investimenti PNRR)	3.751.000,00	3.751.000,00	4.200.000,00	5.009.000,00	1.800.000,00
FPV - Fondo Pluriennale Vincolato	1.108.704,58	-	0,00	0,00	0,00
AA - Avanzo applicato in C/capitale	-	-	0,00	0,00	0,00
EC - Entrate correnti che finanziano spese in C/capitale	1.149.861,28	-	1.135.000,00	1.085.000,00	585.000,00
TOTALE TIPOLOGIA 30502	20.108.242,24	6.648.240,94	12.560.000,00	13.754.000,00	10.095.000,00

Tra le spese in conto capitale si evidenziano:

Macroaggregato	ASSESTATO 2023	IMPEGNI 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	19.373.242,24	7.536.323,06	11.865.000,00	13.059.000,00	9.400.000,00
Macroaggregato 202 - Investimenti fissi: Acquisizione beni mobili	60.000,00	29.012,18	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Macroaggregato 205 - Risorse umane: Liquidazione TFR e contributo aziendale	175.000,00	146.291,73	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Macroaggregato 205 - Rversamenti alla Regione proventi vendita alloggi region	40.000,00	-	-	-	-
Macroaggregato 205 - versamenti alla tesoreria statale CS n. 1947 proventi L. 560/93	460.000,00	133.003,53	460.000,00	460.000,00	460.000,00
TOTALE	20.108.242,24	7.844.630,50	12.560.000,00	13.754.000,00	10.095.000,00

Si riporta il prospetto di verifica degli equilibri di Bilancio di parte capitale (all. 9 Bilancio di previsione – punto 9.10 dei Principi applicati alla programmazione D.Lgs. 118/2001:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00		
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	11.425.000,00	12.669.000,00	9.510.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.135.000,00	1.085.000,00	585.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	12.560.000,00 0,00	13.754.000,00 0,00	10.095.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				

Come già precisato all'inizio del presente paragrafo, il disequilibrio di parte capitale di € 1.135.000,00 viene compensato dal surplus di competenza di parte corrente (avanzo economico) del medesimo importo.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Come citato in premessa, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i., il documento di programmazione pluriennale 2024-2026, è stato redatto secondo i criteri e le disposizioni della vigente normativa (all. 9 all. 4/1), in conformità alle norme contenute nel nuovo Regolamento di contabilità armonizzata dell'Istituto, approvato in attuazione del D.Lgs. 118/2011. Agli schemi di Bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e aggiornati al DM 30 marzo 2017, è allegata la "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 (all'inizio dell'esercizio 2024 di riferimento del bilancio di previsione), di seguito riportata.

È di tutta evidenza che, non essendo ancora rendicontato l'esercizio 2023, i dati riportati nella tabella seguente sono, di fatto, un risultato di amministrazione presunto, che sarà definitivamente accertato a consuntivo entro il 30/06/2024.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	5.503.237,36
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.463.248,58
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	11.523.937,05
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	11.784.413,55
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	23.995,88
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	174.604,60
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	65.189,63
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	6.926.807,79
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	16.400,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	9.640,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	7.400,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	201.481,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	6.720.966,79

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	2.444.620,13
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	597.014,51
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	1.742.000,50
B) Totale parte accantonata	4.783.635,14
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	128.863,64
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	27.297,19
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	156.160,83
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	121.555,95
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.659.614,87
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(1) Indica l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indica, sulla base dei dati di preconsuntivo 2023, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indica, sulla base dei dati di preconsuntivo 2023, l'importo del fondo residui perenti indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio.

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011 e del punto 9.2 del Principio contabile 4.2 allo stesso allegato, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione.

Il comma 1 dell'art. 40 del Decreto prevede inoltre che, per ciascuno degli esercizi in cui è articolato il bilancio di previsione, è deliberato in pareggio finanziario di competenza. Tale pareggio generale, tra il totale delle entrate previste ed il totale delle spese previste, comprende l'iscrizione del risultato di amministrazione: l'utilizzo dell'avanzo tra le entrate o il recupero del disavanzo tra le spese.

L'avanzo di amministrazione si applica solo al primo esercizio del bilancio di previsione e può finanziare le spese che si prevede di impegnare in tale esercizio, con imputazione al medesimo esercizio o a quelli successivi; quindi l'avanzo iscritto nel primo esercizio può costituire copertura anche del fondo pluriennale vincolato stanziato nella spesa.

Come precisato con la Circolare n. 14 del 14.05.2015 della Ragioneria Generale della Regione, l'avanzo di amministrazione presunto viene interamente applicato al bilancio di previsione, tuttavia bisogna distinguere, come espressamente evidenziato dalla Circolare, la "*previsione dell'utilizzo*" dell'avanzo, cioè l'applicazione di questo al bilancio di previsione (che non costituisce impiego), dall'effettivo utilizzo, che consiste invece nel concreto impiego delle corrispondenti risorse durante la gestione. Prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, l'Ente può utilizzare (sempre per le finalità cui sono destinate) anche le quote del Risultato di Amministrazione presunto accantonate nel corso dell'esercizio precedente, e quindi non ricomprese nell'ultimo consuntivo approvato.

Regola generale è che l'avanzo di amministrazione presunto viene applicato al bilancio di previsione, accantonando a stanziamenti le quote necessarie, ma può essere utilizzato solo dopo essere stato accertato e verificato con il rendiconto generale, reso esecutivo con l'approvazione (ove prevista) da parte del Dipartimento regionale che esercita la vigilanza amministrativa o della Giunta regionale.

Il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023, derivante dai dati di preconsuntivo già elaborati in sede di redazione del bilancio 2024/2026, ammonta a complessivi € **6.720.966,79**, di cui € 4.783.635,14 parte accantonata, € 156.160,83 parte vincolata, € 121.555,95 destinata ad investimenti, ed € 1.659.614,87 per la parte disponibile. Si precisa che **nessuna quota dell'avanzo presunto è stata applicata** al presente bilancio 2024-2026. Di conseguenza, in ossequio alle indicazioni di ARCONET fornite con la FAQ n. 43 del 17.12.2020, non sono stati né compilati né acclusi al bilancio preventivo gli allegati a/1, a/2 e a/3 in quanto la presenza di detti allegati nell'istanza XBRL da trasmettere a BDAP comporta l'applicazione dei controlli di coerenza da parte del medesimo sistema BDAP con la conseguente segnalazione di errore.

Così come evidenziato nella tabella dimostrativa esposta al precedente paragrafo, si è provveduto a scomporre il risultato in parte accantonata, parte vincolata, parte destinata ad investimenti e parte disponibile.

Parte accantonata nel risultato di amministrazione presunto

La somma più consistente dell'avanzo presunto pari a complessivi € 2.444.620,13, è stata destinata all'accantonamento a FCDE calcolato con dati provenienti dal preconsuntivo 2023. Altra quota consistente dell'avanzo presunto, pari ad € 597.014,51, è stata accantonata in via del tutto prudenziale al Fondo contenzioso, in relazione a quanto comunicato dall'Avvocatura in merito allo stato del contenzioso passivo. Il dettaglio dei calcoli è meglio evidenziato nei seguenti paragrafi della presente Nota integrativa.

Parte vincolata nel risultato di amministrazione presunto

Alla data di redazione del bilancio, si sono riportate le poste che hanno generato avanzo vincolabile per complessivi € 156.160,83

Parte destinata ad investimenti nel risultato di amministrazione presunto

In quanto a destinazioni specifiche del risultato di amministrazione presunto ad investimenti, così come espressamente indicato nei precedenti paragrafi, si è provveduto a riportare quanto riportato nel prospetto dimostrativo a chiusura esercizio 2023 per complessivi € 121.555,95.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

CACOLO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ ESERCIZIO 2024 IN FASE DI PREVISIONE

3010				3020			
Canoni alloggi proprietà				Canoni alloggi L.R. 15/86			
ANNO	ACCERTAMENTI COMP.	INCASSI COMPLESSIVI	% riscosso	ANNO	ACCERTAMENTI COMP.	INCASSI COMPLESSIVI	% riscosso
2022	1.950.000,00	955.602,78	49,01%	2022	310.000,00	356.637,03	115,04%
2019	1.800.734,09	1.027.485,72	57,06%	2019	230.000,00	229.710,68	99,87%
2019	1.800.734,09	1.027.485,72	57,06%	2019	230.000,00	229.710,68	99,87%
2019	1.800.734,09	1.027.485,72	57,06%	2019	230.000,00	229.710,68	99,87%
2018	1.499.788,66	1.303.051,73	86,88%	2018	200.000,00	200.000,00	100,00%
MEDIA 1.770.398,19 1.068.222,33				MEDIA 240.000,00 249.153,81			
% riscosso (media) 61,41%				% riscosso (media) 102,93%			
% non riscosso (media) 38,59%				% non riscosso (media) 0,00%			

3030				3040			
Canoni UDA				Ind.risarcimento danni da occupaz.abusive			
ANNO	ACCERTAMENTI COMP.	INCASSI COMPLESSIVI	% riscosso	ANNO	ACCERTAMENTI COMP.	INCASSI COMPLESSIVI	% riscosso
2022	505.000,00	582.870,59	115,42%	2022	270.000,00	319.652,00	118,39%
2019	450.000,00	450.000,00	100,00%	2019	149.950,75	149.950,75	100,00%
2019	450.000,00	450.000,00	100,00%	2019	149.950,75	149.950,75	100,00%
2019	450.000,00	450.000,00	100,00%	2019	149.950,75	149.950,75	100,00%
2018	390.490,77	390.490,77	100,00%	2018	68.923,63	68.923,63	100,00%
MEDIA 449.098,15 464.672,27				MEDIA 157.755,18 167.685,58			
% riscosso (media) 103,08%				% riscosso (media) 103,68%			
% non riscosso (media) 0,00%				% non riscosso (media) 0,00%			

	PREVISIONE 01/01/2024	METODO 1 Media semplice	PREVISIONE 01/01/2025	METODO 1 Media semplice	PREVISIONE 01/01/2026	METODO 1 Media semplice
3010	2.950.000,00	1.138.405,00	2.950.000,00	1.138.405,00	2.950.000,00	1.138.405,00
Canoni alloggi proprietà	% NON riscosso	38,59%	% NON riscosso	38,59%	% NON riscosso	38,59%
3020	460.000,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00
Canoni alloggi L.R. 15/86	% NON riscosso	0,00%	% NON riscosso	0,00%	% NON riscosso	0,00%
3030	540.000,00	0,00	540.000,00	0,00	540.000,00	0,00
Canoni UDA	% NON riscosso	0,00%	% NON riscosso	0,00%	% NON riscosso	0,00%
3040	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00
Ind.risarcimento danni da occupaz.abusive	% NON riscosso	0,00%	% NON riscosso	0,00%	% NON riscosso	0,00%

Determinazione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

METODO				
METODO 1 - Media semplice				
		1.138.405,00	1.138.405,00	1.138.405,00
		2024	2025	2026
ENTRATA	IMPORTO MINIMO (stanziamento)	FCDE (media semplice)	FCDE (media semplice)	FCDE (media semplice)
Canoni alloggi proprietà	1.138.405,00	1.138.405,00	1.138.405,00	1.138.405,00
Canoni alloggi L.R. 15/86				
Canoni UDA				
Ind.risarcimento danni da occupaz.abusive				
Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione		1.141.060,00	1.141.060,00	1.141.060,00
Differenza		2.655,00	2.655,00	2.655,00
		Il fondo è congruo	Il fondo è congruo	Il fondo è congruo

Le previsioni da iscrivere nella parte spesa del bilancio sono state arrotondate all'euro.

Già a partire dalla fase transitoria si è ritenuto utile optare per il calcolo con la media semplice (*la media semplice attribuisce agli anni più vecchi lo stesso peso di quelli più recenti e quindi è più conveniente se il parametro di quegli anni è migliore rispetto a quelli più recenti*), determinando la media degli ultimi 5 anni tra il rapporto degli incassi di competenza e i relativi accertamenti, secondo la seguente formula:

Incassi esercizio N
Accertamenti di competenza esercizio N

Così come chiaramente e dettagliatamente evidenziato nei prospetti che precedono, il quinquennio considerato al fine di ottenere la media percentuale di riscossione e, di conseguenza la media percentuale della mancata riscossione, è quello dal 2015 al 2019 e ciò in quanto è stata esercitata la facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 che testualmente stabilisce: *"A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020"*. Pertanto, avendo esercitato tale facoltà, la media percentuale di riscossione ottenuta da applicare al Bilancio di previsione 2024-2026 (2018-2019-2019-2019-2022) è pari al 61,41% per il capitolo 3010 e al 100,00% per i capitoli 3030 e 3040. Di conseguenza, la percentuale media del non riscosso è risultata pari al 38,59% per il capitolo 3010 e allo 0,00% per i capitoli 3020, 3030 e 3040.

Queste ultime percentuali sono state utilizzate per determinare il FCDE minimo in € 1.138.405,00 da iscrivere nel bilancio di previsione in esame. In via prudenziale al capitolo 15101 delle uscite sono stati accantonati complessivi € 1.141.060,00, stanziamento maggiore congruo rispetto al fondo minimo calcolato, ed in leggero aumento rispetto al precedente esercizio 2023, ove erano stati accantonati € 1.068.854,00.

Il fondo così costituito è finanziato con entrate correnti.

Si ritiene opportuno evidenziare che, essendo detta quota di avanzo presunto destinata a FCDE, a chiusura esercizio la stessa quota, opportunamente rideterminata (in aumento o in diminuzione) nel corso della gestione a seguito di monitoraggio, tornerà in avanzo di amministrazione sotto forma di accantonamento a FCDE.

CALCOLO ACCANTONAMENTO FCDE PRESUNTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2023

Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, il D.Lgs. 126/2014 ha permesso che per il primo anno l'accantonamento a preventivo potesse essere pari al 50% dell'importo teorico, percentuale al 75% nel secondo anno (2016), per arrivare al 100% a partire solo dal terzo (2017). Questo Ente già a partire dall'esercizio 2019, nonostante le deroghe intervenute successivamente, ha provveduto all'accantonamento a FCDE del 100,00%.

Si precisa che nel presunto avanzo di amministrazione a chiusura esercizio 2023, atteso che (come già precedentemente evidenziato) è stato già approvato definitivamente il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, è stato accantonato a FCDE il definitivo importo ricavato dal calcolo delle risultanze evidenziate a seguito al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge va iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 (Altri accantonamenti) prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (legge 145/2018) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della legge 145/2018:

- a) la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'articolo 4 del d.lgs. 231/2002.

Questo Ente non ha costituito alcun fondo in quanto, il dato riguardante lo stock di debito presente in PCC ha avuto la seguente evoluzione:

2020

1. debito al 31.12.2020 da pagare € 3.208,62;
2. debito pagato nell'esercizio 2021 € 3.208,62.

Stock dell'anno 2020Comunicazione Chiusa

Aggiornato al 02/05/2022

Calcolato da PCCSintesi Vista estesa

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
3.208,62 €	-	3.208,62 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
19 gg.	-13 gg.	1,11 mln €

[Vedi importi per U.O.](#) DETTAGLIO STOCK DEL DEBITO ALLINEA STOCK DEL DEBITO

2021

1. debito al 31.12.2021 da pagare € 1.688,42;
2. debito pagato al 31.12.2022 € 1.688,42.

Stock dell'anno 2021Comunicazione Chiusa

Aggiornato al 22/09/2023

Calcolato da PCCSintesi Vista estesa

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
1.688,42 €	-	1.688,42 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
44 gg.	13 gg.	2,01 mln €

[Vedi importi per U.O.](#) DETTAGLIO STOCK DEL DEBITO ALLINEA STOCK DEL DEBITO

2022

3. debito al 31.12.2022 da pagare € 7.373,25;
4. debito pagato al 31.12.2023 € 7.373,25.

Stock dell'anno 2022Comunicazione In corso

Aggiornato al 24/01/2024 AGGIORNA

Calcolato da PCCSintesi Vista estesa

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
7.373,25 €	-	7.373,25 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
21 gg.	-9 gg.	2,31 mln €

[Vedi importi per U.O.](#) DETTAGLIO STOCK DEL DEBITO ALLINEA STOCK DEL DEBITO

CREA COMUNICAZIONE PER LO STOCK

Si precisa che i tempi medi ponderati di ritardo presenti in PCC (-13gg per il 2020, 14gg per il 2021 e - 9gg per il 2022) non sono attendibili in quanto risentono dei disallineamenti tra le fatture già presenti in piattaforma e bonificate tra dicembre 2021 e l'esercizio 2023 appena chiuso e l'effettiva data di pagamento (contabilità dell'Ente).

I tempi medi di pagamento tendenziali dell'esercizio 2023, da contabilità dell'Ente, sono attestati in 22,34gg, con un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a -7,66gg.

FONDO CONTENZIOSO

L'avvocatura interna, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 ha provveduto a redigere un apposito elenco contenente tutti i procedimenti legali aperti (Contenzioso passivo) a tutto il mese di novembre 2023. Nel citato elenco e dettagliatamente per ogni procedimento è indicata la percentuale di probabile soccombenza che il ritiene possa sussistere in ragione anche dell'alea del giudizio.

Il principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 (Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria), al punto 5.2, lettera h), stabilisce che *"... nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi..."*.

Nel caso di questo Ente, come già evidenziato nei precedenti paragrafi, l'avvocatura interna ha espresso, in merito alle procedure allo stato pendenti (in cui questo IACP è convenuto), **moderata fiducia nell'esito positivo dei processi** (moderata solo in ragione dell'alea normalmente incombente sull'esito del giudizio).

Tale considerazione fa ritenere "remoto" il rischio di soccombenza. A tal proposito si evidenzia che i rischi di soccombenza vengono classificati, come da giurisprudenza contabile consolidata (Cdc Campania n. 7/2018), in "Certi", "Probabili", "Possibili" e "Remoti". La percentuale di accantonamento a fondo contenzioso (o fondo passività potenziali), a seconda della classe cui appartiene il rischio, è così quantificata:

1. Rischio "Certo": 100%;
2. Rischio "Probabile": 51%
3. Rischio "Possibile": 10%-49%;
4. Rischio "Remoto": 0.

Di seguito l'elenco del contezioso passivo fatto pervenire dall'Avvocatura interna e contenente, in particolare, l'importo del contenzioso, la percentuale di eventuale soccombenza, e l'importo da accantonare.

ANNO					IMPORTO CONTENZIOSO	SOMME NON IMPEGNATE		INDICARE LA PERCENTUALE DI SOCCOMBENZA DA PARTE DELL'UFFICIO LEGALE PER IL CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO			PARTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO		ANNOTAZIONI
	CONTENZIOSO		PARTI IN CAUSA			SORTE NON IMPEGNATA (A)	SPESE LEGALI (B)	percentuale di soccumbenza %	importo da accantonare SORTE NON IMPEGNATA * % soccombenza	importo da accantonare SPESE LEGALI	contenziosi non conclusi (ACCANTONAMENTO)	importo totale da accantonare sul risultato di amministrazione 2023 (f.do rischi contenziosi)	
	NN	DATA	ATTORE	CONVENUTO									
2023	1301/2017 Trib. CL	2017	Martorana + 1	IACP CL	14.812,48 ed accessori	€ 14.812,18	NON PREVEDIBILI	80%	11.849,74		€ 11.849,74		
2023	Corte appello CL R.G.153/2 023	2023	Giammorcaro G.	IACP CL	assegnazione alloggio e risarcimento danni € 200.000,00	€ 200.000,00	NON PREVEDIBILI	30%	60.000,00		€ 60.000,00		
2023	Trib. CL 230/2019	2019	Mattina R. + 3	IACP CL	espropriazione 24.542,03 + indenn. esprop. e occupaz. non deter	€ 24.542,03	NON PREVEDIBILI	70%	17.179,42		€ 17.179,42		
2023	Trib. CL 229/2019	2019	Ingrao G. ed altri	IACP CL	espropriazione 11.589,29 + indenn. esprop. e occupaz. non deter	€ 11.589,29	NON PREVEDIBILI	70%	8.112,50		€ 8.112,50		
2023	Trib. CL 1047/2021	2021	Geraci Angelina	IACP CL	risarcimento danni per caduta su suolo IACP indeterminato	€ 0,00	NON PREVEDIBILI	70%	-00		€ 0,00		
2023	838/2022 Trib. CL	2022	Scuvera Pietro	IACP CL	Risarcimento danni inad. contrattuale €42.048,01	€ 42.048,01	NON PREVEDIBILI	60%	25.228,81		€ 25.228,81		
2023	TAR PA 640/2021	2021	Saro Costruzioni srl	IACP CL	Annull. Determ. Aggiud. appalto sosp. rigettata indeterminato	€ 0,00	NON PREVEDIBILI	20%	-00		€ 0,00		
2023	TAR PA 664/2021	2021	Sgarito Group srl	IACP CL	annull. Gara app.e risarcim. danno € 50.929	€ 50.929,00	NON PREVEDIBILI	50%	25.464,50		€ 25.464,50		
2023	1907/21 Trib. CL	2021	Celidonio Francesco	IACP CL	Rimborso spese esec. Lavori Rilassunzione € 4.643,00	€ 4.643,00	NON PREVEDIBILI	70%	3.250,10		€ 3.250,10		
2023	256/2022 Trib. CL	2022	Tedesco Alessandro	IACP CL	Spese manutenzione alloggio indet. tra 1000 e 4000 E.	€ 4.000,00	NON PREVEDIBILI	50%	2.000,00		€ 2.000,00		
2023	85/2022 Corte Appello CL	2022	D'Anca Giuseppe	IACP CL	Risarcimento danni € 3.800,00	€ 3.800,00	NON PREVEDIBILI	40%	1.520,00		€ 1.520,00		
2023	163/2022 Corte Appello CL	2022	Comune Serradifalco/ F. Licata di Baucina +1	IACP CL	Indeterminabile	€ 0,00	NON PREVEDIBILI	40%	-00		€ 0,00		
2023	923/2022 Trib. Gela	2022	Crocetta Alfonso	IACP CL	Ricorso opposizione d.i. con riconvenzionale € 21.651,00	€ 21.651,00	NON PREVEDIBILI	50%	10.825,50		€ 10.825,50		
2023	Corte appello CL R.G.106/2 023	2023	Gioia Michele	IACP CL	Appello per assegnazione alloggio e risarcimento danno € 200.000	€ 200.000,00	NON PREVEDIBILI	30%	60.000,00		€ 60.000,00		
2023	237/2022 Trib. Gela	2022	Alario Andrea	IACP CL	Rescissione contratto vendita € 19.000,00	€ 19.000,00	NON PREVEDIBILI	60%	11.400,00		€ 11.400,00		
IMPORTO TOTALE						€ 597.014,51		53%	236.830,57	-00	236.830,57		

In via prudenziale si è ritenuto necessario accantonare, anche per il 2024, parte dell'avanzo di amministrazione presunto a fondo contenzioso (*rectius* passività potenziali) per l'importo complessivo del contenzioso in essere, senza tenere conto della percentuale di soccombenza (media 53%), per complessivi € 597.014,51 e, inoltre, si è provveduto a confermare nel bilancio di previsione 2024-2026 il seguente capitolo di spesa per passività potenziali con una dotazione iniziale di € 25.000,00. Si fa presente, inoltre che, in caso di soccombenza, la spesa necessaria per le spese legali troverebbe copertura nell'apposito capitolo operativo delle spese correnti denominato "Procedimenti legali", ove sono stanziati € 20.000,00 (cap. 5400. 01– Missione 08, Programma 02, Macroaggregato 103). A chiusura esercizio detto fondo costituirà economia che confluirà nell'avanzo di amministrazione libero.

Capitolo	Descrizione	Importo
15105.01	Fondo passività potenziali	25.000,00
TOTALE		25.000,00

ALTRI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Nel corrente Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 risultano correttamente istituiti nei valori sotto indicati anche i seguenti **Fondi di accantonamento correnti** (Fondo di riserva per spese impreviste, Fondo di riserva per spese obbligatorie e Fondo di riserva di cassa):

FONDI DI RISERVA

Fondo di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste; Fondo di riserva di Cassa;

Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 118/2011 Nel bilancio sono iscritti:

- a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa;
- b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità. Infatti, come prescrive espressamente l'art. 48, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 va previsto "... *nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità ...*";
- c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa in misura non superiore ad un dodicesimo e i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti correnti:

Capitolo	Descrizione	Importo
15100.01	Fondo di riserva per spese impreviste	70.000,00
15103.01	Fondo di riserva per spese obbligatorie	23.035,00
TOTALE		93.035,00

Percentuale su spese correnti: 1,92%.

L'ammontare complessivo dei fondi di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste, non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'uno per cento del totale delle uscite correnti.

Fondo di riserva di cassa:

Nel bilancio di previsione, nella Missione "Fondi e Accantonamenti" è stato iscritto un fondo di riserva di cassa pari ad € 1.480.000,00. Si precisa che tale Fondo non può essere inferiore allo 0,20 per cento e non superiore a un dodicesimo in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare disposta in bilancio. Le previsioni di cassa appostate in bilancio risultano sufficienti alla copertura (per capitolo) della sommatoria delle spese in competenza ed a residui previste nel documento contabile.

Totale stanziamento di cassa in bilancio	24.043.919,90
Fondo di riserva di cassa massimo iscrivibile (1/12 delle previsioni di cassa)	2.003.659,99
Fondo di riserva di cassa previsto in bilancio	1.480.000,00
DIFFERENZA	523.659,99
	Congruo

Spese impreviste:

Il fondo di riserva per spese impreviste è utilizzato per integrare la dotazione dei capitoli di spesa del bilancio che in seguito ad eventi che non possono essere considerati in sede di predisposizione dello stesso bilancio e che sono del tutto eccezionali e non prevedibili. Ad esempio spese che si rendono necessarie in seguito a calamità naturali, per manutenzioni straordinarie non programmabili, spese connesse ad azioni esecutive intraprese dopo l'approvazione del bilancio, ecc..

Elenco capitoli spese obbligatorie:

Programma 0101 - Organi Istituzionali dell'Ente

Cap.	art.	Descrizione
100	1	Indennità compensi rimborsi ai componenti il C.d.A.
110	1	Compensi e rimborsi per il Collegio dei Revisori dei conti
102	1	Compensi e rimborsi per il Nucleo di Valutazione e Controllo di gestione

Programma 0110 - Oneri per il personale in attività di servizio

Cap.	art.	Descrizione
1100	1	Retribuzioni ed indennità fisse al personale dipendente
1200	1	Lavoro straordinario
1300	1	Rimborso spese di missione al personale dipendente
1400	1	Contributi assicurativi e previdenziali a carico Ente
1500	1	Assicurazione R.C. e patrimoniale personale dipendente
1501	1	Servizio sostitutivo di mensa - erogazione buoni pasto
1600	1	Fondo produttività efficienza servizi
1601	1	Fondo Area Dirigenti - art. 26 CCNL Dirigenza EE.LL.
1700	1	Competenze personale a comando
2200	1	altri oneri - CONFERIMENTO TFR PENSIONI INTEGRATIVE
4500	1	Formazione professionale dipendenti (Fondo 1% monte salari)
5401	1	Compensi professionali avvocatura interna
8200	1	Incentivi per la progettazione art.22 l.r. 10/93 e art.18 L.109/94 (art. 15 CCNL)

Programma 0802 - Macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive -Rimborsi diversi

Cap.	art.	Descrizione
14100	1	Rimborsi diversi
14900	1	Rimborso canoni di locazione pagati in eccedenza
35800	1	Quote vani alloggi reg.li spettanti alla Regione (Conti giudiziali)

Programma 0802 - Macroaggregato 102 - Oneri tributari

Cap.	art.	Descrizione
12100	1	Imposta di bollo
12200	1	Imposta di registro
13000	1	IRAP
12700	1	Altre imposte e tasse
12900	1	IMU
12901	1	Imposte e tariffe comunali

ULTERIORI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Nel corrente Bilancio di previsione 2024 risultano correttamente istituiti i seguenti ulteriori **Fondi di accantonamento**:

Fondo per i rinnovi contrattuali in corso

A seguito dello sblocco della Contrattazione nazionale del comparto, sono stati previsti accantonamenti al fondo per rinnovi contrattuali personale dipendente per complessivi €. 35.000,00 in via solamente prudenziale, stante che gli stanziamenti di bilancio dei competenti capitoli di spesa presentano la necessaria disponibilità in caso di stipula di nuovo CCNL che preveda incrementi stipendiali.

È di tutta evidenza che a chiusura esercizio detto fondo costituirà economia che confluirà nell'avanzo di amministrazione libero.

12500	1	Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali personale	35.000,00
-------	---	---	-----------

Fondo accantonamento TFR anno in corso

Il Fondo accantonamento TFR anno corrente, pari ad € 35.000,00. Tale fondo, come il precedente, è stato costituito solo in via prudenziale, atteso che i competenti capitoli di bilancio contengono previsioni congrue e che quasi tutto il personale dipendente ha aderito ai fondi previdenza complementare. Così come indicato in precedenza, a chiusura esercizio detto fondo costituirà economia che confluirà nell'avanzo di amministrazione libero.

28100	1	Fondo accantonamento TFR anno corrente	35.000,00
-------	---	--	-----------

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Agli schemi di Bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e aggiornati al DM 30 marzo 2017, è allegato il Quadro Generale riassuntivo, di seguito riportato:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.481.092,90								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		201.481,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.278.380,11	4.834.981,00	4.542.000,00	4.542.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.000.000,00	1.050.000,00	1.000.000,00	500.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.381.214,43	4.718.500,00	4.627.000,00	4.627.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.049.222,88	11.425.000,00	12.669.000,00	9.510.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.563.268,96	12.560.000,00	13.754.000,00	10.095.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	22.430.437,31	17.193.500,00	18.296.000,00	14.637.000,00	Totale spese finali	22.841.649,07	17.394.981,00	18.296.000,00	14.637.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.799.491,86	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.682.270,83	2.540.000,00	2.540.000,00	2.540.000,00
Totale titoli	25.229.929,17	19.733.500,00	20.836.000,00	17.177.000,00	Totale titoli	25.523.919,90	19.934.981,00	20.836.000,00	17.177.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.711.022,07	19.934.981,00	20.836.000,00	17.177.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.523.919,90	19.934.981,00	20.836.000,00	17.177.000,00
Fondo di cassa finale presunto	3.187.102,17								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

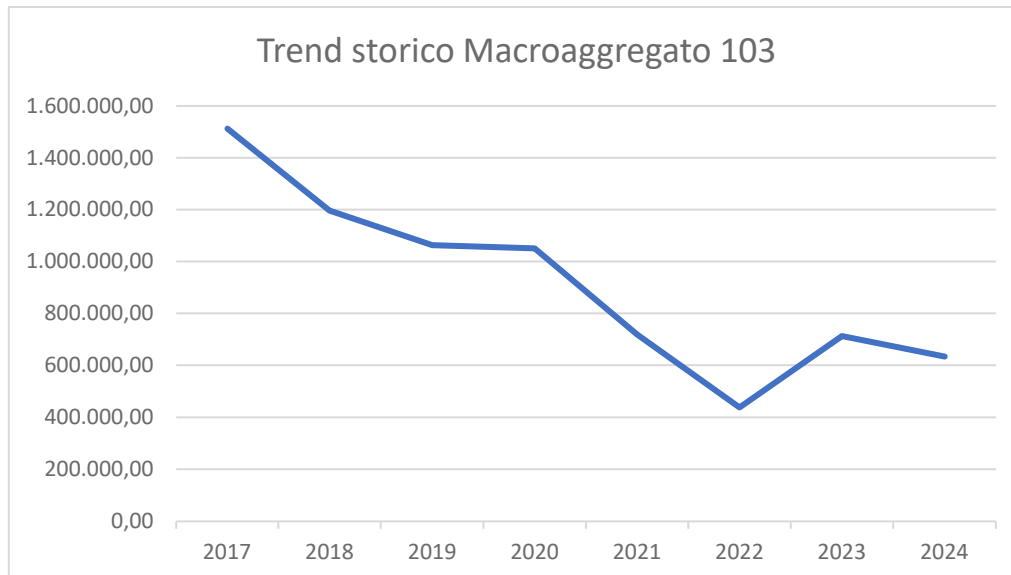
* Indicare gli anni di riferimento.

Nella formazione del bilancio, come di consuetudine, particolare attenzione è stata posta nella determinazione di alcune entrate per le quali, per loro natura, al momento sussistono incertezze in ordine alla loro entità, piena esigibilità, ed alla loro maturazione giuridica, come nel caso di canoni di locazione che potrebbero essere influenzati dai redditi dei nuclei familiari in continuo mutamento e aggiornamento e dalla procedura di regolarizzazione delle occupazioni abusive.

In particolare il FCDE (di cui si è già parlato in precedenza), come gli altri fondi, rappresenta un accantonamento contabile (in questo caso) obbligatorio atto a mitigare (ed in parte ad evitare) i possibili danni che possono essere provocati da entrate incerte (quali, appunto, i proventi derivanti dai suddetti canoni di locazione) che vanno a finanziare spese certe ed immediatamente esigibili che, rilevando nel calcolo

degli equilibri, possono, di conseguenza, costituire i presupposti per una pericolosa e progressiva degenerazione dei conti. (Si vedano al riguardo i paragrafi in precedenza dedicati ai criteri di calcolo dei Canoni di locazione e del relativo FCDE, ed alla verifica degli equilibri di bilancio).

Per quanto riguarda il fronte della Spesa, si conferma la riduzione del costo complessivo per il personale rispetto ai precedenti esercizi determinatosi a seguito delle cessazioni registrate nell'ultimo quinquennio e, per grandi linee, si evidenzia il trend di riduzione degli stanziamenti previsti per l'acquisto di beni di consumo e servizi (- € 483.645,00 pari al -32% rispetto all'esercizio 2017), già ridotti nei precedenti esercizi, al fine del rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità regionale, come evidenziato in precedenza nella presente Nota.



ENTRATE E SPESE CORRENTI SIGNIFICATIVE PER TIPOLOGIA (ENTRATE) E MISSIONE/PROGRAMMA (SPESE)

Entrate correnti che finanziano la spesa corrente:					
Tipologia	Descrizione	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
		asestata	2024	2025	2026
		2023			
AA	Avanzo applicato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV	FPV corrente	354.544,00	201.481,00	0,00	0,00
30100	Canoni di locazione	4.239.000,00	4.210.000,00	4.200.000,00	4.200.000,00
30300	Interessi attivi	79.438,72	89.000,00	70.000,00	70.000,00
30400	Altre entrate da redd. di capitale	147.500,00	147.500,00	120.000,00	120.000,00
30500	Altre entrate correnti	116.000,00	134.000,00	134.000,00	134.000,00
30500	Rimborsi e recuperi diversi	124.000,00	138.000,00	103.000,00	103.000,00
	ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE IN C/CAPITALE				
	TOTALI	5.060.482,72	4.919.981,00	4.627.000,00	4.627.000,00
Tra le spese correnti in particolare figurano:					
Programma	Descrizione	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
		asestata	2024	2025	2026
		2023			
101	Organi istituzionali	105.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
110	Risorse umane	2.446.552,24	2.550.281,00	2.322.405,00	2.322.405,00
111-103	Altri servizi generali	134.500,00	141.000,00	143.000,00	143.000,00
111-110	IVA da versare all'Erario	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
802	Edilizia residenziale pubblica e locale	1.023.415,72	738.605,00	671.000,00	671.000,00
Miss. 20	Fondi e accantonamenti	1.256.014,76	1.329.095,00	1.329.595,00	1.329.595,00
Miss. 50	Debito pubblico (Tit. I e IV)	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	4.975.482,72	4.834.981,00	4.542.000,00	4.542.000,00

Le maggiori Entrate, rispetto alla spesa corrente, pari ad € 85.000,00, finanziano la spesa in conto capitale. (vedasi paragrafo delle spese in conto capitale finanziate da entrate correnti a pag. 19)

RIMBORSO PRESTITI

Le uscite previste al Titolo IV, Missione 50, Programma 5002 per rimborso prestiti riguardano la quota capitale delle residue rate di ammortamento mutui contratti negli anni '70 e '80 con la Cassa Depositi e Prestiti. Nessuna spesa è stata prevista per il triennio 2024/2026 (ammortamento estinto).

PARTITE DI GIRO

Le entrate e le uscite previste al Titolo IX delle Entrate e al Titolo VII delle Spese, non modificano né permutano la consistenza finanziaria dell'Istituto, poiché riguardano riscossioni e pagamenti per conto terzi, nonché depositi e rimborsi di terzi per i quali l'Ente svolge un mero servizio di cassa. Le entrate e le uscite previste ammontano complessivamente a 2.540.000,00.

Capitolo		Descrizione	Previsione	
E	S		Entrata	Spesa
6010.01	36300.01	Ritenute/Versamenti INPS	1.000,00	1.000,00
6013.01	36400.01	Ritenute/Versamenti ENPDEP	1.000,00	1.000,00
6016.01	36500.01	Ritenute/Versamenti INPDAP - CPDEL	200.000,00	200.000,00
6016.02	36501.01	Ritenute/Versamenti Fondo credito	7.000,00	7.000,00
6020.01	36100.01	Ritenute/Versamenti erariali a dipendenti	550.000,00	550.000,00
6025.01	36200.01	Ritenute/Versamenti erariali a terzi	130.000,00	130.000,00
6060.01	36900.01	Restituzione/Anticipazioni Fondi economali	50.000,00	50.000,00
6040.01	33100.01	Depositi cauzionali infruttiferi di utenti	40.000,00	40.000,00
6045.01	33400.01	Depositi cauzionali di imprese	1.000,00	1.000,00
6050.01	36800.01	Recuperi quote condom.e manut.anticipate c/terzi	40.000,00	40.000,00
6055.01	37000.01	Entrate/Rimborsi per conto di terzi	1.515.000,00	1.515.000,00
6055.02	37000.02	Rimborsi/Pagamenti ai dipendenti per conto di terzi	5.000,00	5.000,00
			2.540.000,00	2.540.000,00

Caltanissetta, lì 15/01/2024

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
dott. Vincenzo Zafarana